GRUPPO PD
REGIONE LAZIO

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma

MOZIONE

Oggetto: Iniziative urgenti presso il Governo nazionale per l'incremento delle risorse destinate alla Sanità e alla Scuola pubblica all'interno del Ddl Bilancio 2027

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

il giorno 28 ottobre 2026 il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge di Bilancio per l'anno 2027, all'interno del quale si preannuncia una linea strategica di definanziamento dei servizi pubblici fondamentali di istruzione e salute, in favore dell'incentivazione di soggetti ed enti privati;

CONSTATATO CHE

in base all'analisi dei dati di bilancio, a fronte dell'apparente incremento in termini assoluti del Fondo Sanitario Nazionale (portato a 146,3 miliardi di euro con un'aggiunta di 2,365 miliardi nel 2027), l'incidenza della spesa sanitaria pubblica sul Prodotto Interno Lordo subisce una netta contrazione progressiva, passando dal 6,14% del 2026 al 6,11% nel 2027, sino a scendere al 5,83% nel 2029, mentre la media dei paesi OCSE si aggira intorno al 7,1% del PIL;

le risorse aggiuntive stanziate risultano del tutto insufficienti a coprire i costi inflattivi e l'incremento generale dei prezzi di beni e servizi, traducendosi nei fatti in un ulteriore taglio ai servizi sanitari pubblici erogati ai cittadini;

RILEVATO CHE

le misure previste nel Ddl Bilancio per il settore sanitario non affrontano il nodo del potenziamento strutturale degli ospedali e degli organici pubblici da destinare in particolare alla riduzione delle liste di attesa, alle strutture dell'emergenza-urgenza e alle Case di comunità realizzate con i fondi PNRR, destinando invece circa 500 milioni di euro all'aggiornamento delle tariffe ospedaliere a beneficio degli erogatori privati accreditati, innalzando di tre punti percentuali il tetto agli acquisti di prestazioni da privati (per un impatto stimato in 365 milioni annui) ed elargendo 1,645 miliardi nel 2027 per una carta sconti destinata agli over 75 spendibile prevalentemente nel circuito privato;

secondo le stime ufficiali Istat relative al 2025, oltre 5,6 milioni di persone nel nostro Paese hanno rinunciato a visite o esami medici a causa delle criticità di accesso al servizio pubblico, mentre le analisi della Fondazione Gimbe evidenziano un impatto complessivo di oltre 18,8 miliardi di euro di "tagli invisibili" (risorse inferiori rispetto a quelle che il SSN avrebbe ricevuto mantenendo invariato il rapporto tra Fondo Sanitario Nazionale e PIL del 2022) accumulati nel quadriennio 2023-2026;

VERIFICATO CHE

non meno grave risulta il quadro delineato per la Scuola statale, nella quale il Ddl Bilancio 2027 dispone un'ulteriore riduzione degli organici pari a 4.925 posti d'insegnante e 2.049 unità tra personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), generando un risparmio stimato dalla relazione tecnica di 83,9 milioni di euro nel 2027 e di ben 251,7 milioni annui a decorrere dal 2028;

tale riduzione si aggiunge ai tagli già disposti dalla manovra 2025 (pari a 5.660 docenti e 2.174 ATA), portando a una perdita complessiva di ben 14.808 posti di lavoro nel comparto scuola statale, cui fa da contraltare il progressivo definanziamento dell'autonomia scolastica che ha visto la cancellazione di 747 istituzioni scolastiche autonome tra l'A.S. 2022/23 e il 2026/27;

a fronte della perdita di oltre 20.000 euro di potere d'acquisto registrata dalle retribuzioni del settore scolastico negli ultimi decenni – in base al dossier "Conoscenza sottocosto" realizzato dalla FLC-Cgil - la manovra incrementa invece gli stanziamenti per le istituzioni scolastiche non statali paritarie (saliti da 754 milioni nel 2025 a 886,5 milioni nel 2026, con 132,5 milioni di aumento) e prevede misure di bonus per le relative iscrizioni;

ACCERTATO CHE

in questi giorni si stanno svolgendo in tutta Italia vaste ed intense manifestazioni di piazza e mobilitazioni da parte di studenti, lavoratori e organizzazioni sindacali per protestare contro il caro vita, i definanziamenti del welfare e per esigere il ripristino di finanziamenti adeguati in favore dell'istruzione e della sanità pubblica;

EVIDENZIATO CHE

forti appelli e richieste di revisione della manovra finanziaria per reperire congrue risorse strutturali alla sanità e alla scuola sono stati espressi in maniera trasversale sia da diversi Presidenti di Regione, preoccupati per la tenuta dei bilanci e l'esplosione dei deficit regionali sulla salute, sia dagli stessi Ministri competenti di Sanità e Istruzione a tutela dei rispettivi ambiti di responsabilità;

PRESO ATTO CHE

le proiezioni e le stime d'impatto sul territorio della Regione Lazio derivanti da tali politiche di bilancio determinano gravi ricadute locali sia sulla sanità che sulla scuola del Lazio;

sulla Scuola nel Lazio i tagli previsti agli organici dell'autonomia e del personale ATA (stimati in proporzione alla popolazione scolastica regionale in centinaia di posti persi tra docenti e amministrativi) aggravano le criticità del dimensionamento scolastico regionale, riducendo ulteriormente il numero di dirigenti scolastici titolari e di istituzioni autonome, con pesanti ripercussioni sulla gestione dei plessi e sull'offerta formativa per gli studenti laziali;

sulla Sanità nel Lazio l'esiguità delle risorse aggiuntive rispetto all'inflazione e l'assenza di un reale incremento strutturale del Fondo Sanitario si traducono in minori risorse effettive per l'abbattimento

strutturale delle liste d'attesa, nell'impossibilità di procedere a un'estesa stabilizzazione e a nuove assunzioni stabili di personale sanitario (medico, infermieristico e socio-sanitario), nonché nell'incapacità di garantire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), costringendo il sistema regionale a fare affidamento su costose esternalizzazioni, medici "a gettone" e sull'aumento della spesa out-of-pocket dei cittadini;

CONSIDERATO CHE

l'assistenza sanitaria e l'istruzione pubblica, insieme alla previdenza, rappresentano certamente l'asse portante e irrinunciabile dei sistemi di welfare e dei diritti costituzionali dei cittadini, e che il progressivo indebolimento del settore pubblico spinge i cittadini del Lazio verso la rinuncia alle cure o il ricorso forzato al privato;

RITENUTO CHE

nell'attuale contesto sia assolutamente necessario ed improcrastinabile aumentare l'efficacia dell'azione politica regionale di difesa di risorse stabili e adeguate al Servizio Sanitario Nazionale e Regionale e alla Scuola pubblica, anche nell'ottica di un superamento dei vincoli sul personale e della tutela dei servizi essenziali nel Lazio;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

- a farsi parte attiva e promotrice presso il Governo nazionale e nelle opportune sedi istituzionali (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Conferenza Stato-Regioni), affinché in sede di approvazione del Ddl Bilancio 2027 vengano apportate sostanziali modifiche volte ad incrementare in modo strutturato e adeguato le risorse destinate al Fondo Sanitario Nazionale e al sistema scolastico statale;
- a sollecitare l'adeguamento delle risorse della Sanità pubblica a parametri riallineati alla media dei Paesi dell'Unione Europea e dell'Ocse, superando i tetti di spesa per il personale, garantendo la copertura integrale dell'inflazione, risorse stabili per l'abbattimento delle liste d'attesa e per la contrattazione e assunzione stabile di personale sanitario nel Lazio, riducendo drasticamente il ricorso alle privatizzazioni e ai medici a gettone;

- a richiedere la revoca dei tagli agli organici del personale docente, ATA e alla dirigenza scolastica della Scuola pubblica, bloccando il processo di dimensionamento che penalizza i territori e garantendo investimenti per la valorizzazione delle retribuzioni e la tutela della funzione educativa statale;
- a raccordarsi con gli altri Presidenti di Regione e a farsi interpreti delle proteste e delle istanze provenienti in questi giorni dalle piazze, dai lavoratori e dai giovani, per presentare al Governo una posizione unitaria e stringente a difesa dell'universalità e della qualità dei servizi essenziali del welfare state.

Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 02/11/2026 15:30:30

Firmato digitalmente da: Enrico Panunzi
Data: 02/11/2026 16:51:04

Firmato digitalmente da:
Michela Califano
Data: 03/11/2026 10:48:44

Via della Pisana, 1301 – 00163 Roma – emattia@regione.lazio.it